

MOZIONE N. 02
Consiglio del Municipio Roma X
Seduta del 03 febbraio 2023

Oggetto: Nucleo cure primarie.

Premesso che

la pandemia ha riportato al centro del dibattito la necessità di intervenire e rinnovare alcuni elementi chiave del SSN italiano, anche in considerazione della transizione demografica ed epidemiologica in atto a cui consegue una crescente domanda di salute a bisogni complessi che richiedono una risposta efficace in termini di servizi integrati, forniti in particolare attraverso la rete dell'assistenza territoriale;

il setting assistenziale migliore per assistere pazienti cronici, disabili ed anziani è quello delle cure primarie e di prossimità in grado di rispondere ai bisogni di salute del paziente al proprio domicilio o nella comunità di riferimento, anche attraverso interventi di educazione, promozione e prevenzione alla salute;

come dimostrato precedentemente in letteratura sistemi sanitari con all'interno "forti" sistemi di cure primarie sono associati a migliori outcome di salute della popolazione;

sistemi sanitari caratterizzati da un'assistenza di prossimità capillare e vicino alla comunità di riferimento garantiscono una maggiore equità nell'accesso ai servizi di base e quindi una più equa distribuzione della salute nella popolazione con un contestuale contenimento dei costi; le principali criticità che la pandemia da Covid-19 ha fatto emergere più o meno omogeneamente su tutto il territorio nazionale riguardano perlopiù la grande variabilità geografica in termini qualitativi e quantitativi dei servizi sanitari erogati nell'ambito della prevenzione e dell'assistenza territoriale, così come la scarsa capacità di integrazione tra i servizi ospedalieri, i servizi sanitari locali e i servizi sociali;

l'emergenza ha inoltre evidenziato l'importanza cruciale di avere soluzioni tecnologiche e digitali a supporto della salute pubblica e dell'assistenza sanitaria in tutti i setting assistenziali, sia come strumenti per la presa in carico del paziente a domicilio, sia come strumenti di integrazione e di comunicazione tra professionisti appartenenti a setting assistenziali diversi;

gli investimenti del PNRR mirano a migliorare, rafforzare e ampliare l'offerta della rete territoriale su tutto il territorio nazionale attraverso interventi normativi e strutturali tesi a rispondere ai bisogni di salute della comunità, migliorando l'equità di accesso ai servizi sanitari della popolazione indipendentemente dal luogo in cui si vive e dalle condizioni socio-economiche;

i progetti previsti mirano a valorizzare l'assistenza sanitaria territoriale valorizzando il ruolo del paziente, integrando i servizi sanitari in un approccio "One-Health" (olistico) incentrato sul rafforzamento dei servizi sanitari locali, con investimenti che includono la costruzione e la modernizzazione, sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo, del SSN italiano;

l'obiettivo è garantire la salute non solo come mera assenza di malattia, ma come stato di benessere fisico, sociale e mentale della persona attraverso una misura di riforma che aggiorna e definisce il quadro normativo nell'ambito dell'assistenza sanitaria di prossimità mediante la definizione di standard organizzativi, tecnologici e qualitativi dell'assistenza territoriale. E contestualmente, grazie ai fondi del Piano Nazionale.

Considerato che

Gli Obiettivi della riforma sono:

definire un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza primaria in grado di individuare standard strutturali, tecnologici e organizzativi uniformi su tutto il territorio nazionale, per garantire a cittadini e operatori del Servizio Sanitario Nazionale il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza — LEA;

facilitare l'individuazione delle priorità di intervento in un'ottica di prossimità e di integrazione tra le reti assistenziali territoriali, ospedaliere e specialistiche;

favorire la continuità delle cure per coloro che vivono in condizioni di cronicità, fragilità o disabilità, che comportano il rischio di non autosufficienza anche attraverso l'integrazione tra il servizio sociale e quello sanitario;

disegnare un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario ambientale e climatico;

allinearsi agli standard qualitativi di cura dei migliori Paesi europei;

la Riforma dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale è regolata dal decreto interministeriale di natura regolamentare del 23 maggio 2022, pubblicato nella GURI Serie Generale n. 144 del 22 giugno 2022, che ridisegna funzioni e standard del Distretto:

Casa della Comunità, Centrale operativa 116117, Centrale Operativa Territoriale, Infermiere di Famiglia e Comunità Unità di continuità assistenziale, Assistenza domiciliare, Ospedale di comunità, Rete delle cure Palliative, Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie, Telemedicina;

il 2 marzo 2022, presso la Sala Raffaello di ASL Roma 3, in via Casal Bernocchi 73, si è svolta la conferenza stampa in cui sono stati presentati gli interventi previsti nel Piano Sanitario e finanziati con i fondi del PNRR per i Municipi X-XI e XII;

gli interventi che verranno realizzati nei tre Municipi riguardano: 9 Case della Comunità, di cui 3 nel Distretto Municipio X, 3 nel Distretto Municipio XI e 3 nel Distretto Municipio XII; 5 Centrali Operative, di cui 3 nel Distretto Municipio X, 1 nel Distretto Municipio XI, 1 nel Distretto Municipio XII; 2 Ospedali di Comunità, di cui 1 da 20 posti letto nel Distretto Municipio X, 1 da 40 posti letto nel Distretto Municipio XII;

nel piano di Riorganizzazione della Rete ospedaliera per la Asl Roma 3, sono previsti i seguenti interventi: la Ristrutturazione ed ampliamento della Terapia Intensiva del P.O.U. G.B. Grassi, per la realizzazione di 9 posti letto aggiuntivi; la ristrutturazione per la realizzazione di 12 posti letto di subintensiva nel P.O.U. G.B. Grassi; e la Ristrutturazione per la riorganizzazione dei percorsi interni al DEA-PS del P.O.U. G.B. Grassi;

diviene centrale, quindi, un progetto di socio-assistenza sanitaria, per la cura e il benessere del cittadino. Solo il X Municipio conta circa 230.000 abitanti;

vi è la necessità di migliorare e rafforzare i servizi territoriali, rendendoli efficaci e capillari su tutto il territorio;

l'efficienza/efficacia dell'assistenza sanitaria, in termini di qualità organizzativa e professionale, non può prescindere da una rete territoriale di presidi, strutture e funzioni in grado di assicurare prossimità, accessibilità, presa in carico, profilo di cura ed appropriatezza del rapporto domanda/offerta di prestazioni erogabili;

un territorio efficiente ed integrato, in grado di gestire l'appropriatezza della domanda in relazione all'intensità di cura necessaria, contrasta e combatte l'affollamento delle strutture ospedaliere e in particolare le criticità dei reparti di Pronto Soccorso, in sofferenza per le note carenze di risorse umane e strutturali, ma anche, e in molti casi soprattutto, per essere chiamati a mutare l'assenza di gestione territoriale di richieste assistenziali inappropriate, rispetto alla loro finalità di trattare emergenze/urgenze non altrimenti trattabili;

il nostro territorio per tipologia, vastità e densità della popolazione necessita di uno straordinario sviluppo delle sue potenzialità assistenziali, come per altro previsto nell'atto aziendale della Asl Roma 3 e dei progetti legati al PNRR, nelle more della realizzazione dei quali, ogni provvedimento adottabile per supportare le criticità gravi dell'ospedale Grassi, deve necessariamente inserirsi nella direzione di un potenziamento straordinario dell'assistenza territoriale al fine di renderla sempre più accessibile, efficiente e attrattiva;

dalla Commissione Congiunta Pari Opportunità e Politiche Sociali svoltasi il 26/1/23 è emerso che:

- 1) In tempi brevi, si duplicherà l'esperienza positiva dell'ambufest di Ostia a Casal Bernocchi: ambulatori di Cure Primarie, per adulti e bambini dai 6 anni, attivi nei week-end e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 19 e nei pre-festivi dalle 14 alle 19, aperti a tutti i cittadini appartenenti a qualsiasi ASL, per problemi di salute;

- 2) Lo spostamento del presidio nucleo di cure primarie di Casalbernocchi all'interno del PS è una sperimentazione, per verificare la possibilità reale di supporto ai codici bianchi e verdi;
- 3) La guardia medica è attiva tutti i giorni, compreso il sabato e la domenica, dalle 20;
- 4) I medici di medicina generale prestano servizio dalle 10 alle 19, organizzati, per la maggior parte, in UCP (Unità di Cure Primarie), in una sede unica o collegati in rete, che permettono di dare un'assistenza completa, fornendo servizi sanitari a tutti i pazienti dei medici associati e assicurando nel modo migliore le prestazioni;
- 5) i cittadini hanno subito la perdita di un servizio sanitario ritenuto da loro fondamentale per il quadrante dell'entroterra, manifestando pubblicamente ed attraverso una comunicazione scritta, le loro difficoltà in merito ed esprimendo enormi perplessità nella possibilità che gli studi associati dei medici di base possano ottemperare a tutte le richieste sanitarie, in quanto anch'essi oberati di lavoro.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X

Impegna

il Presidente e la Giunta a sollecitare la dirigenza della ASL al fine di predisporre la riapertura del Nucleo di cure Primarie presso il presidio di Casalbernocchi e di realizzare entro la fine del mese di febbraio l'apertura dell'ambulatorio festivo (Ambufest);

a sollecitare la dirigenza della ASL ad attuare tutte le procedure necessarie affinché l'orario delle UCP dei MMG sia prolungato dalle ore 19.00 alle ore 20.00;

a dare immediatamente seguito alla delibera, che in questa sede, il Consiglio Municipale si impegna a produrre, per la creazione, in tempi brevi, di un organismo territoriale municipale di partecipazione, che possa svolgere una funzione di collegamento fra i cittadini e la Asl Roma 3, al fine di pervenire ad una più integrata e piena risposta alle esigenze della popolazione. Uno strumento di monitoraggio e valutazione dei servizi sociosanitari offerti all'utenza, anche al fine di individuare gli elementi di criticità e difficoltà delle prestazioni erogate, nonché di salvaguardare la tutela dei diritti dei cittadini e l'uguaglianza degli stessi;

a sollecitare la dirigenza della Asl affinché comunichi in modo chiaro, fruttuoso e capillare tutte le informazioni necessarie per rendere di facile fruizione i servizi territoriali;

a vigilare e a sollecitare ad ogni livello, che, quanto previsto dal Piano di investimenti relativi al PNRR e dalle linee strategiche indicate nell'atto aziendale della ASL Roma 3 sia realizzato.

f.to La Presidente del Consiglio
Giampaola Pau

f.to Il Segretario
Francesca Boria

Presentata dai Conss. Fiorucci, Belmonte, Arcamone, Bozzi, Ieva, Di Pillo, Paoletti. Emendata dai Conss. De Bartolomeo, Ieva, Di Pillo, Paoletti, Bozzi, Adriani, Facchinelli, Arcamone.